



LICEO CLASSICO LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"
VIA DON STURZO, 4 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)
Codice Fiscale 92168540927 – Codice Ministeriale: capc09000e
Telefono centralino 070825629
capc09000e@istruzione.it - capc09000e@pec.istruzione.it
Codice Univoco: UFAGLG



Circ. N.311
Quartu Sant'Elena, 30/05/2023

Al personale docente
Al sito web

Oggetto: sul perché e sul come “valutare”.

Con l'approssimarsi delle attività di fine anno intendo richiamare tutti voi alla finalità - innanzitutto formativa e orientativa - della valutazione con le parole del grande Luigi Calonghi di seguito riportate e l'auspicio che possano fungere da “regole” in senso kantiano della preziosa azione da voi svolta nel corso di questo anno scolastico:

«Il processo di valutazione ha maggiore valenza formativa per l'alunno se non si limita ad un censimento di lacune ed errori, ma piuttosto evidenzia le mete raggiunte, valorizza le risorse, incoraggia scientemente e sapientemente, indica all'alunno le modalità per sviluppare le sue potenzialità, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé...»;

«Bisogna [...] fare in modo che il rapporto umano tra docenti ed alunni non venga reso burocratico o rotto dalle valutazioni che l'insegnante deve fare sull'operato dell'alunno. Perché questo avvenga bisogna riprendere in esame la funzione svolta con la valutazione nella crescita dell'alunno e cercare di realizzarla in conseguenza in modo che non sia solo, oggettivamente, uno stimolo e una guida per il miglioramento, ma sia percepita come tale anche dall'allievo e quindi attesa, desiderata e utilizzata senza residui negativi che offuschino le buone relazioni che ci devono essere tra i giovani che maturano e chi fa di tutto per essere loro utile in questo, senza sovrastrutture personali, senza implicite difese, senza volontà di affermazione e dominio. Il rapporto tra docente e discente [...] dev'essere caratterizzato dalla fiducia reciproca, dalla convinzione che la fiducia in sé, la stima per le proprie possibilità sono elementi base perché si sviluppi una personalità equilibrata nell'alunno, perché si traducano in atto le capacità creative e di buon rapporto umano. La valutazione deve incarnare, esprimere, questa fiducia che l'educatore ha nell'alunno, dev'essere attuata in modo da infondere nell'altro questa fiducia, deve contribuire a creare nel ragazzo questa sicurezza. Sarebbe un sistema sbagliato di valutazione quello che provocasse nell'alunno giudizi negativi su se stesso, la convinzione che è un mediocre, che per quanto faccia non riuscirà».

Il Dirigente Scolastico
Prof. Massimo Mocchi

